

Santi Angeli custodi (memoria)

VENERDÌ 2 OTTOBRE

XXVI settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*Sei il Signore
dei cieli e del mondo,
Padre santo,
che a ogni vivente
dai respiro
e potenza più grande
per trascendere
il limite fisso.
I tuoi angeli mandi a mostrare
dove il regno fiorisce e matura,
dove l'uomo è operante presenza
di un disegno
che è oltre l'umano.
E ci doni lo Spirito Santo
per svelarci
il tuo grande mistero*

*che si compie già ora nel tempo
il mistero annunziato
dal Cristo.*

*Per lo Spirito
a te noi cantiamo,
esultanti nel Cristo,
il Vivente;
con i cori celesti cantiamo
lode e gloria
nei secoli eterni. Amen.*

Salmo CF. SAL 120 (121)

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra
e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà
da ogni male:
egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà
Quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Così dice il Signore: «Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato» (*Es 23,20*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **O Padre, noi ti rendiamo grazie!**

- O Padre, tu sei il nostro custode: ti rendiamo grazie per tutti coloro che poni al nostro fianco e, come angeli, ci proteggono dai pericoli con la loro amorevole cura e con i loro consigli.
- O Padre, tu non ci lasci soli nel cammino: ti rendiamo grazie per la presenza misteriosa del tuo angelo che ci guida nelle vie che conducono a te rivelandoci il tuo volere.
- O Padre, ogni piccolo per te è un tesoro prezioso: ti rendiamo grazie per ogni bambino che nasce, riflesso del tuo amore, piccolo angelo che ci annuncia la vera grandezza del tuo Regno.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO DN 3,58

Angeli del Signore, benedite il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

COLLETTA

O Dio, che nella tua misteriosa provvidenza mandi dal cielo i tuoi angeli a nostra custodia e protezione, fa' che nel cammino della vita siamo sempre sorretti dal loro aiuto per essere uniti con loro nella gioia eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA ES 23,20-23A

Dal libro dell'Esodo

Così dice il Signore: ²⁰«Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato.

²¹Abbi rispetto della sua presenza, da' ascolto alla sua voce e non ribellarti a lui; egli infatti non perdonerebbe la vostra trasgressione, perché il mio nome è in lui. ²²Se tu dai ascolto alla sua voce e fai quanto ti dirò, io sarò il nemico dei tuoi nemici e l'avversario dei tuoi avversari.

²³Il mio angelo camminerà alla tua testa». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 90 (91)

Rit. Darà ordine ai suoi angeli di custodirti
in tutte le tue vie.

¹Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.

²Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio in cui confido». **Rit.**

³Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.

⁴Ti coprirà con le sue penne,
sotto le sue ali troverai rifugio;
la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza. **Rit.**

⁵Non temerai il terrore della notte
né la freccia che vola di giorno,

⁶la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a mezzogiorno. **Rit.**

¹⁰Non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

¹¹Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie. **Rit.**

CANTO AL VANGELO SAL 102 (103),21

Alleluia, alleluia.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 18,1-5.10

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

¹In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?».

²Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro ³e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli.

⁴Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. ⁵E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

¹⁰Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti offriamo in onore dei santi angeli; la loro protezione ci salvi da ogni pericolo e ci guidi felicemente alla patria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Noi proclamiamo la tua gloria che risplende negli angeli e negli arcangeli; onorando questi tuoi messaggeri, esaltiamo la tua bontà infinita; negli spiriti beati tu ci riveli quanto sei grande e amabile al di sopra di ogni creatura, per Cristo nostro Signore. Per mezzo di lui tutti gli angeli proclamano la tua gloria; al loro canto si uniscono le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. SAL 137 (138),1

A te voglio cantare,
o mio Dio, davanti agli angeli.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che in questo sacramento ci doni il pane per la vita eterna, guidaci, con l'assistenza degli angeli, nella via della salvezza e della pace. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Essere custoditi e guidati

Dal giardino dell'Eden descritto nel libro della Genesi fino ai cieli e terra nuova annunciati nel libro dell'Apocalisse, gli angeli si

ritrovano ripetutamente per tutta la Bibbia. Sono esseri viventi reali, immateriali e soprannaturali, che si intrecciano con la storia dell'uomo diventando, in essa, un segno della presenza amorevole di Dio. Come annunciatori della volontà di Dio (angelo in greco significa appunto «colui che annuncia»), gli angeli creano un continuo legame tra cielo e terra rivelando come nulla di ciò che l'uomo compie è estraneo allo sguardo di Dio, ma soprattutto manifestando ciò che Dio vuole per la salvezza e la felicità dell'uomo. Lungo tutta la storia biblica gli angeli offrono guida, aiuto e incoraggiamento al popolo di Dio. Anzi, è Dio stesso a promettere al suo popolo questa premurosa e misteriosa custodia lungo il cammino verso la terra della promessa: «Così dice il Signore: “Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato. Abbi rispetto della sua presenza, da' ascolto alla sua voce e non ribellarti a lui”» (Es 23,20-21). Commentando il versetto del Sal 90(91),11 – «Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie» – san Bernardo così scrive: «Ringrazino il Signore per la sua misericordia e per i suoi prodigi verso i figli degli uomini. Ringrazino e dicano tra le genti: grandi cose ha fatto il Signore per loro. O Signore, che cos'è l'uomo, per curarti di lui o perché ti dai pensiero per lui? Ti dai pensiero di lui, di lui sei sollecito, di lui hai cura. Infine gli mandi il tuo Unigenito, fai scendere in lui il tuo Spirito, gli prometti anche la visione del tuo volto. E per dimostrare che il cielo non trascura nulla che ci possa giovare,

ci metti a fianco quegli spiriti celesti, perché ci proteggano, e ci istruiscano e ci guidino» (*Discorso 12 sul salmo 90*).

Dio ha cura dell'uomo e nulla sfugge al suo sguardo pieno di tenerezza: ogni sofferenza, ogni angoscia, ogni lacrima è come raccolta dai suoi angeli e portata al suo cospetto. Questa stupenda immagine della misericordia di Dio trova un'eco intensa nella parola di Gesù a riguardo di colui che scandalizza i piccoli: «Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli» (Mt 18,10). Proprio ciò che è trascurato dall'uomo, ciò che è piccolo e fragile, ciò che rischia di essere disprezzato, è preso in carico da Dio, vale ai suoi occhi come qualcosa di prezioso che deve essere protetto e custodito. Per questo, nella sua amorevole cura, Dio affida il piccolo ai suoi angeli. Ed è significativo questo legame tra il piccolo e l'angelo, legame fatto di custodia, cura, protezione. Proprio ai discepoli preoccupati di definire un criterio di grandezza nella logica umana per cercare un posto privilegiato nel Regno dei cieli, Gesù propone un radicale cammino di conversione, capovolgendo ogni criterio di grandezza ricercato dall'uomo. Pone al centro un bambino e dice: «Chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me» (18,4-5). Per Gesù essere il più grande non è porsi sull'altro, prevalere sull'altro, cercare tutto ciò che è primo, stare al centro; essere grandi è diventare

piccoli, capaci di affidarsi totalmente all'amore di Dio, lasciarsi da lui custodire e salvare, lasciarsi accogliere come dono, senza pretese. Quegli angeli, che vedono sempre il volto di Dio e non distolgono mai il loro sguardo dai piccoli loro affidati, diventano così il segno di ciò che veramente conta agli occhi di Dio, ciò che è prezioso al suo cuore. Solo chi è piccolo, chi è fragile nel suo cammino e, come un bambino, cerca una mano a cui affidarsi, una mano che lo protegga, lo difenda, lo guidi, può cogliere la misteriosa presenza del proprio angelo custode. Celebrando oggi la memoria dei santi angeli custodi, siamo anche inviati a ritornare un po' bambini, a ricordare i giorni in cui al mattino la nostra mamma ci faceva dire quella semplice e intensa preghiera che apriva le nostre giornate e infondeva a esse sicurezza e gioia: «Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla Pietà celeste. Amen».

O Padre, tu non ci lasci soli nel nostro cammino, ma ti predi cura di ciascuno di noi, con tenerezza e premurosa fedeltà. Hai posto accanto a ognuno di noi un angelo che ci custodisce dai pericoli, suscita in noi desideri di bene e ci indica la via che ci conduce a te. Per questo ti ringraziamo; fa' che lo ascoltiamo con docilità, che lo accogliamo come amico, che affidiamo sempre a lui la nostra piccola e debole mano.

Calendario ecumenico

Cattolici

Santi Angeli custodi.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo ieromartire Cipriano di Antiochia e di Giustina, vergine (ca. 304).

Copti ed etiopici

Cotylas, Axo e Tatas di Persia, martiri (IV sec.).

Luterani

Pietro Carnesecci, martire (1567).

Feste interreligiose

Induismo

Gandhi Jayanti. Anniversario della nascita del Mahatma Gandhi (1869).

Pitri Paksha (si conclude il 16 ottobre). Celebrazione popolare in onore dei defunti per mantenere il legame spirituale tra vivi e morti.

**NON VIOLENZA
E DISOBEDIENZA CIVILE**

*Giornata mondiale
della non violenza*

La teoria alla base delle azioni non violente fu in origine generata dal concetto di disobbedienza civile, nello specifico alle leggi dell'allora Impero britannico. Secondo il principio per cui «giusti mezzi portano a giusti fini», l'utilizzo della violenza nella lotta al colonialismo appariva a Gandhi del tutto insensato se l'obiettivo era la realizzazione di una società pacifica. Queste idee, semplici quanto rivoluzionarie, garantirono all'India l'indipendenza. Oggi la resistenza non violenta è una dottrina filosofica e politica a cui si richiamano non solo movimenti di opposizione alla guerra, ma anche gruppi che mirano, più in generale, al cambiamento sociale. Un principio fondamentale della teoria della non violenza è che il potere delle autorità dipende dal consenso della popolazione: la non violenza punta pertanto a minare tale potere attraverso il rifiuto del consenso e della collaborazione (dal sito www.onuitalia.it).